

Il tribunale c'è, ma senza internet

Pubblicato: Lunedì 24 Settembre 2007

✖ Ancora una riserva da sciogliere e poi la sezione staccata del tribunale di Varese a Luino dovrebbe prendere il largo. L'ex-senatore di Alleanza Nazionale Piero Pellicini, padre della sezione staccata ottenuta sul finire della scorsa legislatura, assicura che tutto, o quasi, è pronto. Cosa manca? Manca la connessione in rete con il ministero della giustizia a Roma e con Milano. Il cablaggio dell'edificio di via Asmara è stato completato per tempo dall'amministrazione comunale, che si è accollata la spesa, e il trasloco della mobilia è ormai concluso. «Per il 2 ottobre sono stabilite le prime udienze a Luino – spiega Pellicini – ma c'è l'incognita della connessione. A quanto pare il ministero non ha ancora attivato la procedura ma il presidente del tribunale di Varese Curtò ha assicurato che l'apertura sarà regolare a meno che il ministero non rimandi oltre i 2 mesi la messa on-line della sezione di Luino».

Per il primo periodo i faldoni dovranno essere trasportati da Varese a Luino, e viceversa, fisicamente. Se il tempo d'attesa slitterà oltre i due-tre mesi un nuovo stop all'apertura sarà inevitabile. Nonostante questo dubbio che ancora aleggia sulla sezione staccata Pellicini resta ottimista: «Il presidente Curtò mi ha dato rassicurazioni sulla volontà di applicare la legge – sostiene Pellicini – dunque non ci sono motivi di preoccupazione». Il conto alla rovescia per l'apertura della sezione staccata di Luino, quindi, è iniziato sempre che qualcuno non abbia già deciso di fermarlo al -1.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it